

SCUOLA PRIMARIA "SALICETO PANARO"

Via Frescobaldi, 10
Modena

Piano di Emergenza

Data	Causale	Redatto da: Consulente	Verificato da: RSPP	Emesso da: DDL
01/09/2017	REV. 3 Aggiornamento	Bruno Pullin  Data: 01/09/2017	Bruno Pullin  Data: 01/09/2017	Christine Cavallari Data: 01/09/2017
Per collaborazione: il Medico Competente Giorgia Monduzzi Data:		Per presa visione: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Data:		

INDICE

- 1 Che cosa è un'emergenza**
 - 1.1 Premessa
 - 1.2 Che cosa bisogna fare in caso di emergenza
 - 1.2 Gli obiettivi del piano di emergenza
- 2 Situazioni di emergenza**
 - 2.1 Malori, infortuni del personale
 - 2.2 Black out locale
 - 2.3 Black out totale
 - 2.4 Principio d'incendio o incendio di lieve entità
 - 2.5 Incendio di media o notevole entità
 - 2.6 Incendio tetto / impianto fotovoltaico
 - 2.7 Terremoto di bassa e media intensità
 - 2.8 Terremoto di forte intensità
 - 2.9 Nube tossica e radioattiva
 - 2.10 Ingresso soggetto pericolo
 - 2.11 Fuga gas infiammabile / pericoloso
 - 2.12 Procurato allarme
 - 2.13 Scoppio o esplosione
 - 2.14 Eccezionali eventi atmosferici (inondazioni, allagamenti, trombe d'aria)
 - 2.15 Persone con abiti in fiamme
- 3 Evacuazione e assistenza alle persone disabili**
 - 3.1 Ordine di evacuazione per i ragazzi che si trovano in sezione
 - 3.2 Ordine di evacuazione per il personale fuori dalle sezioni
 - 3.3 Assistenza alle persone disabili
 - 3.4 Assistenza a persone con problemi di vista o udito
- 4 Attrezzature ed impianti di estinzione incendi**
 - 4.1 Regole di utilizzo dell'acqua e degli idranti
 - 4.2 Regole per l'uso degli estintori
 - 4.3 Caratteristiche dell'impianto di allarme antincendio
- 5 Vie di uscita**
- 6 Punti di incontro**
 - 6.1 Verifica dei presenti
 - 6.2 Modalità di discesa dalle scale
 - 6.3 Istruzioni per staccare la tensione all'impianto elettrico e all'impianto fotovoltaico
 - 6.4 Istruzioni per la chiusura impianto gas
 - 6.5 Squadra antincendio
 - 6.6 Ricordarsi che:
- 7 Metodologia da applicare in caso di incendio**
- 8 Metodologia da applicare in caso di terremoto**
- 9 Numeri telefonici utili**
- 10 Allegati**

1) CHE COSA È UNA EMERGENZA:

1.1 Premessa

- Per una corretta gestione dell'emergenza all'interno della scuola il Datore di Lavoro / Dirigente Scolastico deve:

1. DOVE VI SIA LA PRESENZA DI RILEVANTI BARRIERE ARCHITETTONICHE, PREVENTIVAMENTE SISTEMARE AI PIANI BASSI EVENTUALI PERSONE DISABILI O COMUNQUE NON AUTOSUFFICIENTI NEL MOVIMENTO
2. nominare una o più persone alla gestione dei vari momenti dell'emergenza;
3. predisporre gli allarmi in modo tale che i lavoratori e gli alunni vengano immediatamente informati sul pericolo;
4. predisporre un piano di emergenza semplice e chiaro, completo di planimetrie.

- Una emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono a mettere in atto misure di reazione a quanto accade dirette alla riduzione dei danni possibili ed alla salvaguardia delle persone.

1.2 Che cosa bisogna fare in caso di emergenza

- L'emergenza è un fatto imprevisto che per la sua stessa natura coglie tutti di sorpresa.
- L'azione più istintiva è la fuga, ma questa potrebbe rivelarsi a volte la scelta peggiore.
- Solo l'esistenza di un piano programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.
- Per assicurare che il comportamento di ciascun individuo sia corretto è necessario studiare un piano che tenga conto dei possibili incidenti che possono derivare dal particolare ambiente operativo, dai materiali presenti, dagli impianti e apparecchiature presenti e dalle attività didattiche.

1.3 Gli obiettivi del piano di emergenza

- AFFRONTARE L'EMERGENZA FIN DAL PRINCIPIO PER CONTENERE GLI EFFETTI E RIPORTARE RAPIDAMENTE LA SITUAZIONE IN CONDIZIONI DI NORMALE ESERCIZIO;
- PIANIFICARE LE AZIONI NECESSARIE PER PROTEGGERE IN PRIMO LUOGO LE PERSONE CHE SI TROVANO ALL'INTERNO DEI LOCALI;
- PROTEGGERE LE STRUTTURE ED I BENI DELLA SCUOLA.

2) SITUAZIONI DI EMERGENZA – PROCEDURE DA ATTUARE

2.1 Malori, infortuni del personale

Una persona presente all'interno della Scuola è colta da malore oppure subisce un infortunio.

1. In questo caso occorre immediatamente avvisare un addetto della squadra di primo soccorso sanitario;
2. L'addetto al primo soccorso valuta la situazione e chiama immediatamente il 112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA per far arrivare i soccorsi e ricevere indicazioni per il supporto operativo
3. Recuperare, se ricorre il caso, le schede di sicurezza dei prodotti ingeriti e/ o inalati.

2.2 Black out locale

A causa di un difetto dell'impianto elettrico, interviene un dispositivo di protezione che interrompe la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dalla Scuola in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade di emergenza.

1. **PRIMO CASO:** qualora il black – out non sia associato ad altre emergenze, ovvero non sia conseguenza ad esempio di una scossa tellurica, di uno scoppio o di un incendio, oppure non sia stato ottenuto per deliberato distacco dell'energia elettrica a seguito di emergenze, si deve valutare se può essere richiesto l'intervento urgente di un elettricista o di un tecnico della manutenzione o di un gestore della rete elettrica pubblica (es. Hera / ENEL / etc.) al fine di ripristinare l'illuminazione, senza effettuare alcuna evacuazione dei presenti. In questo caso, fintanto che non viene ripristinata l'energia elettrica, il personale deve occuparsi di mantenere l'ordine, calmare le persone che possono vivere in modo apprensivo questa situazione, essere pronto per attivare ulteriori iniziative per la gestione della situazione;
2. **SEMPRE:** vanno considerate le implicazioni su altri sistemi alimentati da forza elettromotrice presenti come cancelli elettrici (ove presenti), pompe antincendio (ove

presenti), impianti di allarme (per alcuni dei quali dovrebbe esserci tuttavia sistemi di alimentazione privilegiata o batterie tampone), ascensori

3. attendere qualche istante per verificare che non si tratti di un problema di alimentazione dalla rete elettrica che si risolve rapidamente;
4. se non si riattiva l'energia elettrica si cerca di capire se il problema è relativo alla sola struttura in oggetto (possibile guasto, malfunzionamento o sovraccarico) oppure se è un problema che interessa l'intera zona (es. per inconvenienti alla rete di distribuzione);
5. nel primo caso (livello della sola struttura in oggetto) viene verificato se può essere ripristinata l'alimentazione elettrica; nel secondo caso (livello di zona - quartiere) si telefona all'ente fornitore dell'energia per capire l'entità del problema;
6. qualora in nessun modo si possa ripristinare l'energia elettrica oppure i tempi siano lunghi, porre tutto il personale in condizioni di preallarme;
7. se il problema è correlato ad altre emergenze attivare le relative procedure.

2.3 Black out totale

A causa di un difetto dell'impianto elettrico generale o di una sospensione di erogazione di corrente da parte dell'Ente Fornitore di energia elettrica, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però una capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dallo stabile in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi alimentati da forza elettromotrice presenti come cancelli elettrici (ove presenti), impianti di allarme (per alcuni dei quali dovrebbe esserci tuttavia sistemi di alimentazione privilegiata o batterie tampone), pompe antincendio (ove presenti), ascensori. Pertanto il personale addetto alle emergenze DEVE sempre avere a disposizione le chiavi per sbloccare manualmente i cancelli elettrici e DEVE essere addestrato a fare operazione in manuale.

Realizzare un mazzo con tutte le chiavi che possono servire e tenerlo in posizione comoda da prelevare e tenerlo in una posizione concordata e nota a tutti.

1. **SECONDO CASO:** qualora invece il black – out sia associato ad altre emergenze (ad esempio sia conseguenza di una scossa tellurica, di uno scoppio o di un incendio, oppure sia stato ottenuto per deliberato distacco dell'energia elettrica a seguito di emergenze) il personale deve gestire, se necessario, l'uscita dalla Scuola in condizioni di sicurezza, possibilmente prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza e delle batterie tampone;
2. la squadra antincendio dovrà fornire assistenza ed informazioni;
3. tutte le persone coinvolte dovranno attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza;
4. richiedere l'intervento del fornitore di energia elettrica.

2.4 Principio d'incendio o incendio di lieve entità

Ci si riferisce ad una situazione in cui cominciano a manifestarsi fenomeni di combustione, in una fase ancora gestibile con minimo impiego di mezzi, nella quale la tempestività dell'intervento assicura l'eliminazione del rischio di estensione del fenomeno a vero e proprio incendio ovvero il flash over.

1. chiudere tutte le porte tagliafuoco (o verificare che non siano state bloccate e che quindi si siano chiuse automaticamente) e le porte normali per isolare il locale interessato dall'incendio;
2. avvertire immediatamente un addetto della squadra antincendio;
3. spegnere il focolare o quantomeno limitare se possibile l'estendersi dell'incendio con un estintore idoneo;
4. allontanare immediatamente tutto il personale presente NELL'AMBIENTE INVASO DAL FUMO O DOVE ESSO SI POTREBBE PROPAGARE, compresi i visitatori (es. genitori) o personale esterno;
5. valutare se è il caso di togliere tensione all'impianto elettrico dei locali interessati agendo sui quadri elettrici (se possibile) oppure premendo il pulsante di sgancio apposito, previa verifica assenza di persone nell'ascensore; **è presente un pulsante adeguatamente segnalato che sgancia l'intero edificio ed un pulsante apposito per l'impianto fotovoltaico (posti all'esterno uno accanto all'altro)**



pulsante di sgancio elettrico generale

6. controllare se vi è la presenza di feriti;
7. solo dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.

2.5 Incendio di media o notevole entità

Situazione in cui i fenomeni di combustione hanno raggiunto una dimensione tale da richiedere provvedimenti coordinati e competenti, per limitare i danni alle persone ed ai beni presenti all'interno dell'edificio.

1. dare immediatamente l'allarme antincendio (targhe ottico/acustiche azionate tramite pulsante di allarme con voce registrata che indica di evacuare i locali) e fare allontanare le persone presenti;



pulsante di allarme antincendio

2. chiudere tutte le porte tagliafuoco (o meglio verificare che siano già chiuse) e le porte normali per isolare il locale interessato dall'incendio;

3 chiudere la valvola generale del gas della scuola



valvola gas metano

4. azionare la chiusura dell'impianto elettrico, previa verifica assenza di persone nell'ascensore, **è presente un pulsante adeguatamente segnalato che sgancia l'intero edificio ed un pulsante apposito per l'impianto fotovoltaico (posti all'esterno uno accanto all'altro)**



pulsante di sgancio elettrico generale

5. seguire con attenzione le modalità di evacuazione
6. richiedere intervento dei **Vigili del Fuoco (112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA)**
7. intervenire tempestivamente con estintori portatili oppure con gli **idranti / naspi (solo dopo avere tolto tensione all'impianto elettrico)**; altrimenti se non è possibile intervenire, NON APRIRE porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo;
8. verificare la presenza di tutto il personale e degli alunni (oltre a eventuali visitatori e personale esterno, ovvero persone che non fanno parte del personale della Scuola) nel punto di raccolta, tramite l'appello, e verificare che NESSUNO SOSTI nei pressi dell'edificio ed in particolare di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme;
9. controllare se vi è la presenza di feriti
10. se possibile, allontanare dalla zona i materiali infiammabili e combustibili
11. disporre un addetto sulla via di accesso alla scuola per facilitare l'arrivo dei mezzi di soccorso;
12. garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi che intralciano il passaggio dei mezzi di soccorso o chiedendo che vengano spostati.

2.6 Incendio tetto / impianto fotovoltaico

Se ci si accorge di un incendio sul tetto c'è da considerare la presenza dell'impianto fotovoltaico:

- 1- Azionare un pulsante di allarme interno alla scuola per fare evacuare tutti gli alunni e personale dalla scuola
- 2- Azionare il pulsante di sgancio elettrico dell'impianto fotovoltaico (il pulsante di sgancio è posto all'esterno vicinanze ingresso della scuola) e se necessario, previa verifica di assenza di persone nell'ascensore, azionare il pulsante di sgancio elettrico generale (posizionato accanto al pulsante di sgancio del fotovoltaico).
- 3- Chiudere la valvola generale del gas della scuola
- 4- Chiamare i Vigili del Fuoco (112 - numero unico di emergenza)
- 5- Chiamare il personale del Comune di Modena che si occupa della manutenzione dell'impianto (se sono nelle vicinanze possono essere di aiuto come supporto tecnico ai VVF)

MANUTENTORE IN REPERIBILITA' DEL COMUNE DI MODENA

Telefono: 059 / 203 32 00 - 329 65 08 152

- 6- Non usare idranti o altri mezzi di spegnimento ad acqua (valuteranno i VVF come agire sull'impianto)
- 7- Accertarsi che nessuna persona sosti nelle vicinanze della scuola (potrebbero scoppiare dei vetri o esserci l'esalazione di fumi tossici provenienti anche dalla combustione dell'impianto fotovoltaico)
- 8- Disporre un addetto sulla via di accesso all'Istituto Scolastico per facilitare l'arrivo e l'ingresso nella posizione più opportuna dei mezzi di Soccorso;
- 9- Garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi che intralciano il passaggio dei mezzi di soccorso;
- 10- Allontanare i curiosi e altre persone che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso.

2.7 Terremoto di bassa o media intensità

Ci si riferisce a fenomeni di entità tale da essere normalmente rilevati da tutte le persone presenti presso la Scuola, ma da non provocare caduta di oggetti o lesioni alle strutture murarie.

1. durante la scossa sismica il personale e i ragazzi presenti nelle sezioni e negli altri locali della Scuola dovranno proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto ai banchi, od addossandosi a muri portanti, allontanandosi da vetrate ed aperture finestrate, dare immediatamente l'allarme ad un addetto della squadra antincendio;
2. terminata la scossa dare immediatamente l'allarme
3. procedere ad una evacuazione ordinata delle persone, verificando che nessuno sia rimasto all'interno della Scuola;

4. azionare la chiusura dell'impianto del gas



valvola gas metano

5. azionare la chiusura dell'impianto elettrico, previa verifica assenza di persone nell'ascensore, **è presente un pulsante adeguatamente segnalato che sgancia l'intero edificio ed un pulsante apposito per l'impianto fotovoltaico (posti all'esterno uno accanto all'altro)**



pulsante di sgancio elettrico generale

6. al termine del fenomeno sismico, verificare la presenza di crolli e crepe e, nel caso, impedire il ritorno delle persone all'interno della Scuola prima del benessere dei tecnici qualificati o dei VV.F.

2.8 Terremoto di forte intensità

1. durante la scossa sismica il personale e i ragazzi presenti nelle sezioni e negli altri locali della Scuola dovranno proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto ai banchi, od addossandosi a muri portanti, allontanandosi da vetrate ed aperture finestrate, al fine di evitare di essere colpiti da vetri che vanno in frantumi; nel caso la scossa sia di notevole intensità con crollo di materiali, invece di tentare di fuggire è opportuno cercare riparo sotto i tavoli, o le scrivanie ovvero sotto le porte inserite nei muri portanti, oppure in prossimità delle strutture portanti (ad esempio colonne in cemento armato). Non sostare in prossimità di scaffali e sotto controsoffitti. Le insegnanti della scuola devono urlare la parola "SOTTO": questo sarà il segnale che indicherà ai ragazzi di andare sotto ai banchi (questo comando verbale sarà provato sotto forma di gioco durante l'anno scolastico per potere essere appreso dai ragazzi e utilizzato durante una reale emergenza sismica).
2. terminata la scossa dare immediatamente l'allarme (in ogni caso a fronte di una scossa sismica la procedura antiterremoto si attiva automaticamente senza bisogno di segnali di allarme) e fare allontanare le persone presenti, tranquillizzando ed aiutando quelle in preda al panico. Le insegnanti della scuola devono urlare la parola "FUORI": questo sarà il segnale che indicherà ai ragazzi, di uscire dai tavoli e di mettersi in fila pronti per uscire dalla scuola (questo comando verbale sarà provato sotto forma di gioco per i bambini dell'infanzia durante l'anno scolastico per potere essere appreso ed utilizzato durante una reale emergenza).
3. procedere ad una evacuazione ordinata delle persone verso l'Uscita di Sicurezza più vicina; in caso di via di fuga ostruita dirigersi verso altre Uscite di Sicurezza alternative;
4. NON usare gli ascensori anche se non si fossero all'apparenza lesionati: potrebbero restare incastrati per deformazioni delle guide o del condotto in cui transitano; utilizzare le scale;
5. segnalare alle persone in fuga lungo le scale di non appoggiarsi al corrimano ed ai parapetti;
6. raggiungere il proprio punto di incontro e non stazionare in prossimità di muri, alberi di grandi dimensioni, lampioni, pali ed altre strutture; mantenersi distanti da cornicioni e balconi;

7. in caso di crollo, cercare riparo sotto ai tavoli o alle scrivanie ovvero sotto le porte inserite nei muri portanti (che dovranno essere opportunamente segnalati);

8. azionare immediatamente, se possibile, la chiusura dell'impianto del gas;



valvola gas metano

9. azionare la chiusura dell'impianto elettrico, previa verifica assenza di persone nell'ascensore, **è presente un pulsante adeguatamente segnalato che sgancia l'intero edificio ed un pulsante apposito per l'impianto fotovoltaico (posti all'esterno uno accanto all'altro)**



pulsante di sgancio elettrico generale

10. azione, se possibile, la chiusura dell'acqua

11. verificare la presenza di tutto il personale e dei ragazzi nel punto di raccolta;

12. verificare la presenza di feriti;

13. garantire il divieto di accesso alla Scuola agli estranei;

14. richiedere l'eventuale intervento dei **VV.F. (112 - NUMERO UNICO DI EMERGENZA)**;

15. al termine del fenomeno sismico, verificare la presenza di crolli e crepe e, nel caso, impedire il ritorno delle persone all'interno della Scuola prima del benestare dei VVF e solo dopo aver verificato la struttura con tecnici qualificati.

2.9 Nube tossica o radioattiva

Situazione la cui gestione è affidata alle nozioni e informazioni sull'evoluzione della stessa che la Squadra d'emergenza è in grado di ottenere dalle autorità preposte.

1. seguire le indicazioni diramate dalla Protezione Civile o dalle autorità competenti;
2. se il problema è esterno evitare di uscire all'aperto: restare nelle aule con le porte e le finestre chiuse;
3. se il problema è di origine interna allontanare le persone interessate;
4. chiamare i soccorsi pubblici (112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA) e fornire le schede di sicurezza dei prodotti che si sono dispersi.

2.10 Ingresso di soggetto pericoloso

Una persona, nonostante l'espresso divieto, si introduce all'interno della Scuola.

1. mantenere la calma, cercare di stabilire un contatto con la persona e parlare con lui, mostrandosi disponibili sebbene non arrendevoli;
2. chiamare nel frattempo, senza farsi notare, le forze di pubblica sicurezza (Polizia – Carabinieri 112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA);
3. attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute dalle forze di pubblica sicurezza.

2.11 Fuga di gas infiammabile/pericoloso

Si devono considerare quali dispersioni pericolose quelle che possono interessare liquidi combustibili o infiammabili (benzina, gasolio, alcool, etc.) e gas infiammabili (metano, GPL, acetilene, etc.) che possono riguardare locali tecnici come ad esempio centrali termiche, laboratori, etc.

1. dare immediatamente l'allarme e, in caso di fuga di gas copiosa e non controllabile, procedere all'evacuazione dell'Istituto Scolastico, (TRAMITE ALLARME VOCALE se ci si trova nel locale dove c'è la dispersione di gas);
2. **azionare la chiusura dell'impianto gas metano;**



valvola gas metano

3. azionare la chiusura dell'impianto elettrico, previa verifica assenza di persone nell'ascensore, **è presente un pulsante adeguatamente segnalato che sgancia l'intero edificio ed un pulsante apposito per l'impianto fotovoltaico (posti all'esterno uno accanto all'altro)**



pulsante di sgancio elettrico generale

4. verificare la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta tramite appello;

2.12 Procurato allarme

Possono essere incluse in questa casistica le telefonate minatorie, le segnalazioni di pericoli gravi ed immediati e situazioni simili, falsi allarmi

1. richiedere l'intervento delle forze di pubblica sicurezza (Polizia – Carabinieri 112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA) per la verifica e l'eventuale bonifica e per concordare il da farsi;
2. nel frattempo procedere come se l'allarme fosse confermato;
3. mantenere la calma e procedere alla evacuazione delle persone interessate.

2.13 Scoppio o esplosione

Possono essere inclusi in questa casistica gli scoppi dovuti a rottura di recipienti in pressione (serbatoi, bombole, etc.) o esplosione a seguito di innesco di gas infiammabili (metano, GPL). Nel secondo caso allo scoppio occorre associare la parte di gestione dell'emergenza dovuta all'incendio. Va ricordato che al momento non sono presenti impianti alimentati con gas infiammabili.

1. dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti; dare l'allarme sempre TRAMITE ALLARME VOCALE in prossimità del locale dove c'è la dispersione di gas o nelle immediate vicinanze per evitare possibili inneschi;
2. procedere secondo le indicazioni date per le situazioni di emergenza viste (infortunio, evacuazione, incendio, fuga di gas infiammabile);

3. richiedere l'intervento dei soccorsi pubblici (Pronto Soccorso – VV.F.: 112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA).

2.14 Eccezionali eventi atmosferici (inondazioni, allagamenti, trombe d'aria)

Si includono tutti i fenomeni atmosferici di eccezionalità gravità che possono interessare parzialmente o completamente le parti interne o esterne della struttura in oggetto.

1. in caso di inondazioni ed allagamenti portarsi nel punto più alto della scuola e in mancanza di questo (se la scuola è tutta al piano terra) salire sui banchi;
2. in caso di trombe d'aria chiudere tutte le aperture, le serrande, le porte, ripararsi all'interno dei locali, non sostando nei pressi di vetrate; allontanarsi dalle vetrate che danno sul cortile interno;
3. richiedere l'intervento dei soccorsi pubblici (Pronto Soccorso – VV.F.: 112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA);
4. scollegare gli impianti elettrici

2.15 Persone con abiti in fiamme

1. In caso di incendio di abiti di una persona questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme; occorre pertanto:
2. bloccarla e distenderla per terra;
3. coprirla immediatamente con una coperta antincendio, o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE (cappotti di lana, asciugamani di cotone, maglioni di lana, giubbini di jeans, etc.), preferibilmente bagnati con acqua, ovvero bagnarla con getti d'acqua;
4. una volta spento il fuoco NON togliere gli indumenti alla persona ustionata;
5. avvisare contemporaneamente il responsabile della squadra di primo soccorso;
6. avvisare immediatamente il **112 (NUMERO UNICO DI EMERGENZA)**, specificando che si tratta di persona ustionata e che potrebbero essere necessari specifici soccorsi (es. elicottero per trasporto al più vicino centro grandi ustionati). Cercare di valutare subito la tipologia delle ustioni.

3) EVACUAZIONE E ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI

3.1 Ordine di evacuazione

1. Il segnale di evacuazione viene dato dal lavoratore addetto all'antincendio nel momento in cui si rende conto che non vi è modo di contrastare l'incendio oppure che nel frattempo è più sicuro procedere anche alla evacuazione delle persone presenti. Il segnale viene dato mediante gli appositi pulsanti disposti in diversi punti della scuola. Le targhe ottico / acustiche e la voce registrata dell'impianto di diffusione sonora diffonderanno quindi il segnale di evacuazione.
L'insegnante, in caso d'emergenza, conduce la propria classe/sezione lungo la via di fuga per RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO E QUINDI IL PUNTO DI INCONTRO.
Qui deve raccogliere la propria classe, impedendo ai ragazzi di allontanarsi prima che venga fatto l'appello (in assenza di un registro – elettronico o cartaceo - le insegnanti conterranno gli alunni). In caso di mancanza di qualche ragazzo cercarlo inizialmente presso gli altri punti di incontro; in caso di mancanza ulteriore segnalarlo tempestivamente ai soccorritori, specificando dove si trova la sezione da cui si è scappati e la via di fuga percorsa, ovvero si segnala il punto in cui il ragazzo è stato visto per l'ultima volta.
2. LE CLASSI CHE HANNO COMPLETATO L'APPELLO DEVONO RESTARE PRESSO IL PUNTO DI INCONTRO OVE RIMARRANNO FINCHE' NON SARA' IMPARTITO L'EVENTUALE ORDINE DI RIENTRO NELL'EDIFICIO OPPURE DATA LA POSSIBILITA' DI ANDARE A CASA.

3.2 Ordine di evacuazione per il personale fuori dalle classi/sezioni

1. Il personale docente e non docente non impegnato in attività didattiche e non facente parte della Squadra d'Emergenza, riconosciuto il segnale d'allarme con ordine d'evacuazione (allarme antincendio più voce registrata che indica di evacuare i locali), deve mantenere la calma, percorrere ordinatamente la via di fuga e raggiungere ordinatamente IL PUNTO DI INCONTRO ESTERNO che è indicato con un cartello idoneo, dove qualificherà la sua presenza alle Squadre di Emergenza Interne ed ai Soccorritori Esterni. Non è possibile allontanarsi dal PUNTO DI INCONTRO fino a precisa disposizione delle Squadre di Emergenza Interne e dei Soccorritori Esterni. Le insegnanti (o altro personale scolastico) non in servizio che si trovano al momento dell'emergenza in prossimità delle classi aiuteranno i ragazzi ad uscire.

3.3 Assistenza alle persone disabili

1. In questo caso i responsabili della squadra antincendio e di pronto soccorso sono stati istruiti per poter intervenire su persone disabili.
2. In ogni caso, favorire sempre le persone disabili sia in caso d'emergenza sia nell'ovviare alla presenza di barriere architettoniche
3. I casi specifici devono essere di volta in volta analizzati e definiti in accordo con le Squadre di Emergenza Interne

3.4 Assistenza a persone con problemi di vista o di udito

1. In questo caso i responsabili della squadra antincendio e di pronto soccorso devono essere avvertiti anticipatamente della presenza nel piano di una persona con i problemi succitati, la quale dovrà essere aiutata e favorita in caso di emergenza.
2. I casi specifici devono essere di volta in volta analizzati e definiti in accordo con le Squadre di Emergenza Interne

L'eventuale alunno con problematiche motorie che durante una emergenza dovesse trovarsi al primo piano deve essere accompagnato presso lo spazio calmo (c/o scala metallica interna). Successivamente sarà portato al piano terra dai soccorritori.

4) ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI:

4.1 Regole di utilizzo dell'acqua e degli idranti / naspi

1. l'acqua è un buon conduttore di elettricità e pertanto non deve essere usata in presenza di apparecchiature sotto tensione;
2. l'acqua non è efficiente su fuochi di classe B (liquidi infiammabili)
3. l'acqua non è efficiente su fuochi di classe C (gas);
4. l'acqua non trova impiego in ambienti a temperatura inferiore a 0° C;
5. gli idranti possono essere utilizzati solamente da personale qualificato ed esperto (VV.F.) o da personale che ha effettuato un idoneo corso di formazione antincendio;
- 6. gli idranti/naspi possono essere utilizzati solo dopo avere tolto tensione all'impianto elettrico e solo da personale qualificato**
7. per l'utilizzo degli idranti sono necessari due addetti, uno che imbraccia la lancia ed uno che apre il rubinetto dell'acqua; l'uso dei naspi può essere effettuato da una sola persona.
- 8. le attrezzature antincendio debbono essere sempre accessibili** e senza alcun elemento di arredo o di servizio che possa in qualche modo renderne difficile l'accesso;
9. le attrezzature e i presidi antincendio (estintori, idranti, naspi, etc.) devono sempre essere fatte oggetto di idonea manutenzione semestrale, registrata nel Registro dei Controlli Antincendio.

4.2 Regole per l'uso degli estintori

1. agire con progressione iniziando lo spegnimento dal focolaio più vicino sino a raggiungere quello più lontano;
2. dirigere il getto alla base delle fiamme avvicinandosi il più possibile alla sorgente senza tuttavia causare pericoli per le persone addette;
3. erogare l'agente estinguente con precisione evitando gli sprechi;
4. non erogare contro vento né contro le persone;
5. non erogare sostanze conduttrici della corrente elettrica su impianti o apparecchiature in tensione (es.: acqua) a meno che non sia espressamente ammesso (es. estintori idrici o estintori a schiuma);
6. nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori gli addetti alla squadra devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90° tra di loro;
7. nel caso di erogazione su liquidi infiammabili in recipienti aperti operare in modo da evitare spandimenti di liquido infiammabile facendo rimbalzare l'estinguente sul lato interno del recipiente opposto a quello di erogazione;
8. nel caso di erogazione su parti in tensione, a prescindere dalla scelta della sostanza estinguente che non deve comunque risultare conduttrice di elettricità, l'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse;
9. le attrezzature antincendio debbono essere sempre accessibili e senza alcun elemento di arredo o di servizio che possa in qualche modo renderne difficile l'accesso;
10. gli estintori devono sempre essere fatte oggetto di idonea manutenzione semestrale, registrata nel Registro dei Controlli Antincendio.

4.3 Caratteristiche dell'impianto di allarme antincendio

- Si può azionare manualmente da pulsante
- Si può azionare automaticamente dai rilevatori di fumo posizionati nei locali con maggiore rischio di incendio
- All'azionarsi dell'allarme antincendio si attivano delle targhe di segnalazione ottico – acustiche e la voce registrata che indica di evacuare i locali inoltre si chiudono automaticamente le porte REI della zona filtro al primo piano c/o scale metalliche esterne
- Da centralina si può verificare quali sono i pulsanti / rilevatori azionati in caso di allarme antincendio
- Non sono presenti smoke out (evacuatori di fumo - EFC)

5) VIE DI USCITA

Vedi planimetrie esposte all'interno delle aule della scuola indicanti i percorsi di esodo

6) PUNTI DI INCONTRO:

1) Punto di incontro presso area cortiliva esterna posteriore

Distribuirsi nell'area cortiliva divisi per classe stando lontano dall'edificio scolastico e lasciando l'ingresso dei mezzi di soccorso libero (all'interno dell'area cortiliva le classi si divideranno in zone prestabilite adeguatamente segnalate per favorire l'appello)

In questo punto dovrà convergere TUTTO il Personale, gli alunni e gli esterni presenti in quel momento nella Scuola.

L'Insegnante responsabile della classe deve adoperarsi affinché il punto di incontro venga raggiunto in condizioni di sicurezza, stando davanti alla propria classe, guidandola lungo i percorsi di esodo più sicuri fino al punto di raccolta. La fila di ogni classe viene chiusa da un alunno con il ruolo di chiudifila. Egli chiuderà anche la porta dell'aula dopo aver verificato che non sia rimasto nessuno.

Una volta raggiunto il punto di incontro sarà effettuato dall'insegnante l'appello per verificare gli eventuali dispersi.

In caso di mancanza di un alunno segnalarlo tempestivamente ai soccorritori specificando con l'aiuto di una planimetria dove si trova la classe da cui si è "usciti" e la via di fuga percorsa e dove è stato visto / segnalato per l'ultima volta.

6.1 Verifica dei presenti

- OBBLIGATORIO PER IL PERSONALE, AL MOMENTO DELL'ARRIVO PRESSO LA SCUOLA DI PERSONE ESTERNE, DI VERIFICARNE L'IDENTITA', IL MOTIVO DELLA LORO PRESENZA ED ACCOMPAGNARLI NEL LUOGO DOVE DEVONO OPERARE.
- Non possono entrare autonomamente e non annunciarsi, altrimenti non li potremo nemmeno poi "censire" al momento della evacuazione.

6.2 Modalità di discesa dalle scale

- Chi scende dalle scale di emergenza interne in metallo, una volta giunto al piano terra, sempre restando lontano dai muri perimetrali della scuola, deve raggiungere il punto di raccolta; l'insegnante è sempre davanti fino al punto di raccolta
- Le scale vanno discese in maniera ordinata, senza correre e senza appoggiarsi a parapetti o corrimano (pericoloso in caso di terremoto). Ogni insegnante valuterà in caso di terremoto se le scale in muratura sono agibili prima di farle percorrere alla propria sezione; in ogni caso saranno da percorrere in fila per uno stando dalla parte opposta del corrimano in quanto è la parte più resistente della scala. Se le scale in muratura non risultano agibili utilizzare le scale metalliche

6.3 Istruzioni per staccare la tensione all'impianto elettrico e all'impianto fotovoltaico

- **Per togliere tensione all'intero impianto elettrico è necessario intervenire sul pulsante di sgancio elettrico generale posto all'esterno e sul pulsante di sgancio dell'impianto fotovoltaico (i pulsanti sono uno accanto all'altro)**



pulsante di sgancio

6.4 Istruzioni per la chiusura impianto gas

- **Per chiudere l'erogazione del gas metano posizionare a 90° gradi rispetto al tubo la leva di colore giallo posta all'esterno della scuola vicinanza centrale termica**



valvola gas metano

6.5 Squadra antincendio

- **Almeno due componenti di ciascuna delle Squadre d’Emergenza (Antincendio e Primo Soccorso) devono essere presente durante l’orario di lavoro.** La Scuola deve organizzarsi per gestire le situazioni prevedibili o imprevedibili (ferie, pensionamenti, malattie, ecc.), garantendo sempre la presenza di personale addestrato alla gestione delle emergenze.

6.6 Ricordarsi che

- Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza;
- Le vie di uscita devono essere tenute sgombre costantemente da qualsiasi materiale: sui sistemi di vie di uscita non devono essere collocati ostacoli che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza disponibile o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- Non compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza per tutto l’orario di apertura della Scuola;
- In tutti i locali della scuola è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere
- In tutti i locali della scuola è fatto anche divieto di effettuare lavori a caldo (saldatura, smerigliatura, taglio di metalli, etc.) a meno che non sia stata data preventiva autorizzazione da parte della Direzione Scolastica e non venga effettuata una sorveglianza continua

7) METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI INCENDIO:

1. Chi avvista un incendio piccolo, se è un addetto antincendio lo spegne nel modo più opportuno senza dare nessun allarme (altrimenti chiama un addetto antincendio che decide il da farsi)
2. Se è un incendio di media / elevata entità attivare l'allarme antincendio per segnalare la necessità di evacuare la scuola
3. Al momento dell'attivazione dell'allarme (targhe ottico / acustiche + voce registrata che indica di evacuare) partono le procedure di evacuazione
4. Gli addetti alle emergenze assistono primariamente le persone non autonome ed aiutano i ragazzi ad uscire
5. Verificare che le porte tagliafuoco siano chiuse
6. Avvertire i soccorritori (VVF e Pronto Soccorso) dell'emergenza segnalando danni a persone e a cose
7. Chiudere l'erogazione del gas metano
8. Fatte le opportune verifiche, sganciare anche l'energia elettrica (sgancio elettrico generale e impianto fotovoltaico: vedere paragrafo 6.3)
9. Non avvicinarsi e non fare avvicinare a zone e/o strutture potenzialmente esposte a pericolo di crollo, presenza di fumo, fiamme, esplosioni; non sostare nei pressi di vetrate
10. Sgombrare l'area cortiliva (in quelle zone dove possono accedere i mezzi dei VVF o dell'ambulanza) per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
11. Sistemare una persona sulla via principale per indicare ai soccorritori l'ubicazione della scuola
12. All'arrivo dei soccorritori, presentarsi subito, fornendo ogni informazione a richiesta
13. Se possibile, fornire ai soccorritori una planimetria della scuola

8) METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI TERREMOTO:

1. In caso di scossa sismica si attivano automaticamente le procedure antiterremoto (senza bisogno di attendere nessun segnale di allarme):
2. Fino al termine della scossa sismica le persone e i ragazzi devono ripararsi
3. Terminata la scossa sismica l'insegnante, previa verifica della percorribilità dei percorsi, conduce la classe fino al punto di raccolta
4. Gli addetti alle emergenze assistono primariamente le persone non autonome ed aiutano i ragazzi ad uscire.
5. Avvertire i soccorritori (VVF e Pronto Soccorso) dell'emergenza segnalando danni a persone e a cose
6. Chiudere l'erogazione del gas
7. Scollegare, se possibile, impianti elettrici (sgancio elettrico generale e impianto fotovoltaico: vedere paragrafo 6.3) e di adduzione dell'acqua
8. Non avvicinarsi e non fare avvicinare a zone e/o strutture potenzialmente esposte a pericolo di crollo, presenza di fumo, fiamme, esplosioni; non sostare nei pressi di vetrate
9. Sgombrare l'area cortiliva (in quelle zone dove possono accedere i mezzi dei VVF o dell'ambulanza) per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
10. Sistemare una persona sulla via principale per indicare ai soccorritori l'ubicazione della scuola
11. All'arrivo dei soccorritori, presentarsi subito, fornendo ogni informazione a richiesta
12. Se possibile, fornire ai soccorritori una planimetria della scuola

Scuola primaria "Saliceto Panaro" Via Frescobaldi, 10 - Modena	Piano di Emergenza ed Evacuazione	
--	--------------------------------------	--

9) NUMERI TELEFONICI UTILI:

Numero Unico Emergenze	112
-------------------------------	------------

ENEL (elettricità) per guasti:	803 500
HERA (gas) per guasti:	800 713 666
HERA (acqua) per guasti:	800 713 900
HERA (energia) per guasti:	800 999 010
RSPP Bruno Pullin (Ufficio)	059 69 33 06
RSPP Bruno Pullin (Cell.)	347 7189574
DATORE DI LAVORO – DIRIGENTE SCOLASTICO (Cell)	
Numero telefonico Direzione del Comprensivo	059 373339
MANUTENZIONI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	059 / 203 32 00
MANUTENTORE IN REPERIBILITA' DEL COMUNE DI MODENA	329 65 08 152

Scuola primaria "Saliceto Panaro" Via Frescobaldi, 10 - Modena	Piano di Emergenza ed Evacuazione	
--	--------------------------------------	--

10) ALLEGATI

Allegato 1: organigramma della sicurezza con assegnazione dei compiti specifici da eseguire in caso di emergenza appeso nella bacheca scolastica
 Allegato 2: rischi presenti sul tetto relativi all'impianto fotovoltaico